

nunziata e di associarle alla Congregazione romana.<sup>1</sup> S'aggiunsero anche molti altri favori e concessioni, molte delle quali si riferivano all'attività missionaria extraeuropea, svolta principalmente dalla Compagnia di Gesù.<sup>2</sup>

Il cardinal Ludovisi, che come il papa venerava nei Gesuiti i suoi antichi maestri, assunse il loro protettorato e gareggiò in tal riguardo coi cardinali Alessandro e Odoardo Farnese.<sup>3</sup> Del suo entusiasmo per la Compagnia diede una prova palese fin dal principio del suo ufficio, leggendo la sua prima messa nella cappella della casa professa dei Gesuiti.<sup>4</sup> Provvide con ricchi doni alle chiese della Compagnia in Roma e a Bologna. Progettava anche di erigere delle magnifiche cappelle in onore di S. Ignazio tanto a Bologna che a Zagarolo.<sup>5</sup> Dicemmo già della magnifica chiesa che sorse in Roma in onore di questo Santo. In un edificio annesso si sarebbero dovuti collocare tutti i quadri di proprietà del cardinale, che riguardavano oggetti religiosi.<sup>6</sup>

La simpatia per i suoi antichi maestri non rendeva però cieco il cardinal Ludovisi circa i meriti d'un altro Ordine riformatore, quello dei Cappuccini, pei quali fin dalla gioventù aveva sentito particolare inclinazione. Egli sussidiò la loro residenza in Roma con pane, carne, vino, olio, carbone e legna e, ovunque potè, contribuì al rifiorire dell'Ordine. Quando, dopo la morte del cardinale Montalto, gli venne assegnata la protettoria dei Cappuccini, dichiarò di considerarla come la più alta distinzione fra le molte avute.<sup>7</sup>

In siffatta estimazione dei Cappuccini il Ludovisi si trovava pienamente d'accordo con Gregorio XV. Importante per questo Ordine fu soprattutto una costituzione papale del 9 dicembre 1621. Con essa vennero rinnovati i divieti di Gregorio XIII e XIV che inibivano ad altri religiosi di portare una veste uguale o simile a quella dei Cappuccini. I vescovi, specie quelli di Spagna, Francia e Italia vennero invitati a procedere con sanzioni ecclesiastiche contro tutti coloro che si arrogassero arbitrariamente il nome e la veste dei Cappuccini.<sup>8</sup>

segreto pontificio. Ibid. 440: \* «Gregorii XV prohibitio ambitus pro congreg. cleric. regul. Theatinor.»

<sup>1</sup> Vedi *Synopsis* II 293.

<sup>2</sup> Vedi *Bull.* XII 554 s., 754 s.; *Synopsis* II 291-304. Cfr. più avanti Capitolo III.

<sup>3</sup> Vedi Giunti, \* Vita del cardinal Ludovisi, Biblioteca Corsini in Roma.

<sup>4</sup> Cfr. \* *Avviso* del 7 aprile 1621, Urb. 1088, Biblioteca Vaticana.

<sup>5</sup> Vedi \* GIUNTI loc. cit.

<sup>6</sup> Vedi *ibid.*

<sup>7</sup> Vedi *ivi.*

<sup>8</sup> Vedi *Bull.* XII 647 s.